

COMUNE DI LIMENA

Provincia di Padova

Bilancio di Previsione 2015

Parere del Revisore Unico

Comune di Limena

Revisore unico

Verbale n. 2 del 10 marzo 2015

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

Il revisore unico,

esaminata la proposta di bilancio di previsione 2015, unitamente agli allegati di legge;

Visto:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- il d.lgs. 23/6/2011 n.118;
- i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- il principio applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011);
- i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- lo statuto ed il regolamento di contabilità;

Rilascia

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2015, del Comune di Limena che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Limena, li 10 marzo 2015

IL REVISORE UNICO



Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/ terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*

BILANCIO PLURIENNALE

- 6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 7. Verifica della coerenza interna*
- 8. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

OSSERVAZIONI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Guido Cavaler, revisore ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ricevuto in data 6 marzo 2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta comunale in data 5 marzo 2015 con delibera n.35 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - documento unico di programmazione predisposto dalla giunta comunale;
 - lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
 - rendiconto dell'esercizio 2013;
 - le risultanze dei rendiconti delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
 - la delibera della G.C. di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la delibera sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la proposta di delibera di conferma o di variazione in aumento o in diminuzione dell'addizionale comunale Irpef;
 - la proposta di delibera di aumento o diminuzione delle aliquote base dell'I.M.U. come consentito dai commi da 6 a 10 dell'art.13 del D.L. 6/12/2011 n. 201;
 - la proposta di delibera di aumento o diminuzione dell'aliquota base della TASI come consentito dall'art. 1, comma 676 della Legge 147/2013;
 - la proposta di delibera di commisurazione della tariffa TARI sulla base dei commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge 147/2013;
 - le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i

tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

- Il prospetto del monitoraggio interno del patto di stabilità con le risultanze dell'anno 2014 (art. 31 c. 19 L. 183/2011, Decreto RGS 15/07/2014).
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
- piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
- programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46, comma 2, Legge 133/2008 (eventuale);
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art. 46, comma 3, Legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
- quadro analitico delle entrate e delle spese previste relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006 ;
- prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;

- prospetto di stima dei trasferimenti;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
 - il bilancio d'esercizio 2013 degli organismi totalmente partecipati o sottoposti al controllo dell'ente;;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

Dal rendiconto provvisorio dell'esercizio 2014, sulla base del quale è stato predisposto il prospetto di monitoraggio del patto di stabilità, ai fini della trasmissione dello stesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a norma dell'art. 31 c. 19 L. 183/2011 e del Decreto RGS 15/07/2014, avvenuta in data 31 gennaio 2015, tenendo in considerazione la delibera consiliare n. 71 del 25 novembre 2014 relativa alla "Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2014 ai sensi dell'art. 175 del TUEL", e del relativo parere espresso dal Revisore dei Conti per il rispetto del patto di stabilità, risulta, allo stato delle informazioni in mio possesso, che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio del 2014;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;

- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Dette risultanze saranno tuttavia oggetto di un'ulteriore verifica e conseguente conferma sia in sede di sottoscrizione della certificazione al bilancio 2014 da predisporre ed inviare alla fine di marzo 2015, così come stabilito dal comma 20 dell'art.31 della Legge 12/11/2011, n.183, che in sede di stesura della relazione al bilancio consuntivo in occasione della approvazione da parte degli organi a ciò deputati.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute dai responsabili dei settori non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Conclusioni sulla gestione pregressa

Il revisore unico ritiene, sulla base di quanto sopra esposto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Premessa

Avendo l'Ente aderito alla sperimentazione del 2014 il presente bilancio di previsione per missioni e programmi si confronta con il precedente secondo la nuova classificazione del DLgs 118/2011.

Tuttavia per ragioni di pura continuità espositiva con i precedenti pareri del revisore dei conti si è impostata la relazione avendo riguardo dapprima alla previsione per il 2015 e poi al bilancio conforme al DLgs 118/2011 del 2015 2017.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	695.760,25	589.580,59	395.805,21
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente

al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare.

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 15.301,74 e quella libera risulta di euro 380.503,47.

Riaccertamento straordinario ed ordinario dei residui attivi e passivi

Avendo l'Ente, partecipato alla sperimentazione per il 2014, ha provveduto, con delibera della Giunta n. 96 del 1 luglio 2014 e del Consiglio n. 33 del 28 luglio 2014, al riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2013. Per il bilancio attuale 2015 2017 l'Ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale al riaccertamento ordinario.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Nel seguito si riporta il quadro generale riassuntivo secondo lo schema del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194:

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	3.242.000,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	4.922.900,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	645.100,00	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	2.042.273,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	1.260.800,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	2.042.273,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	225.000,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	750.000,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	750.000,00
<i>Totale</i>	7.940.173,00	<i>Totale</i>	7.940.173,00
Avanzo amministrazione 2014 presunto		Disavanzo amministrazione 2014 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	7.940.173,00	<i>Totale complessivo spese</i>	7.940.173,00

Il saldo netto *da impiegare* risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I,II,III e IV)	+	7.190.173,00
spese finali (titoli I e II)	-	6.965.173,00
saldo netto da finanziare	-	0,00
saldo netto da impiegare	+	225.000,00

Il bilancio rispetta, come risulta dal precedente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Il saldo complessivo di Euro 225.000,00 coincide con la previsione di rimborso della quota capitale dei prestiti finanziari dell'Ente.

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo I	1.795.240,10	2.736.800,00	3.242.000,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.004.452,36		
Entrate titolo II	2.029.282,73	1.092.350,00	645.100,00
Entrate titolo III	1.332.287,33	1.275.900,00	1.260.800,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	0,00	173.388,45	0,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	5.156.810,16	5.278.438,45	5.147.900,00
Spese titolo I (B)	4.901.297,59	5.008.438,45	4.922.900,00
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	223.607,69	268.000,00	225.000,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	31.904,88	2.000,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate: specificare		0,00	
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00		0,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate : specificare		0,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	31.904,88	2.000,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Entrate titolo IV	741.956,67	2.549.200,00	2.042.273,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	0,00	197.474,22	0,00
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	741.956,67	2.746.674,22	2.042.273,00
Spese titolo II (N)	719.042,70	2.748.674,22	2.042.273,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)	22.913,97	-2.000,00	0,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		2.000,00	
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	22.913,97	0,00	0,00

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	120.000,00	120.000,00
Per fondi comunitari ed internazionali	0,00	0,00
Per imposta di scopo	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	0,00	0,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	0,00	0,00
Per contributi straordinari	0,00	0,00
Per monetizzazione aree standard	0,00	0,00
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	0,00	0,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative pubblicità	0,00	0,00
Per imposta pubblicità sugli ascensori	0,00	0,00
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	215.000,00	215.000,00
Per proventi parcheggi pubblici	0,00	0,00
Per contributi in conto capitale	1.205.475,00	1.205.475,00
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	1.540.475,00	1.540.475,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	100.000,00
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	215.000,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	315.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre	315.000,00
Totale spese	315.000,00
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	
	0,00

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. In considerazione della loro natura, pertanto, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate dell'Ente riguardanti le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria e le sanzioni per violazione al codice della strada per la parte del 50%.

Dette entrate finanziano le spese correnti in modo indistinto.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

	2014	2015
Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014 (presunto)		
- avanzo del bilancio corrente	2.000	-
- alienazione di beni	2.193.200	691.798
- contributo permesso di costruire	100.000	100.000
- altre risorse	197.474	45.000
Totale mezzi propri	2.492.674	836.798
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		
- contributi statali		
- contributi regionali	256.000	1.205.475
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		
Totale mezzi di terzi	256.000	1.205.475
TOTALE RISORSE		2.042.273
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		2.042.273

BILANCIO PLURIENNALE**6. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale****Previsioni pluriennali 2015-2017**

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>
Titolo I	3.242.000,00	3.382.000,00	3.342.000,00
Titolo II	645.100,00	487.000,00	443.000,00
Titolo III	1.260.800,00	1.011.350,00	973.300,00
Titolo IV	2.042.273,00	2.970.000,00	3.705.000,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00
<i>Somma</i>	7.190.173,00	7.850.350,00	8.463.300,00
Avanzo presunto	0,00	0,00	0,00
Fondo plurienn. vincolato			
Totale	7.190.173,00	7.850.350,00	8.463.300,00

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>
Titolo I	4.922.900,00	4.640.350,00	4.515.300,00
Titolo II	2.042.273,00	2.970.000,00	3.705.000,00
Titolo III	225.000,00	240.000,00	243.000,00
<i>Somma</i>	7.190.173,00	7.850.350,00	8.463.300,00
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00
Totale	7.190.173,00	7.850.350,00	8.463.300,00

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali si osserva il contenimento delle spese di cui al Titolo I in coerenza con la diminuzione prevista delle Entrate di cui al Titolo I, II e III tali da permettere il finanziamento delle spese di cui al Titolo III per il rimborso della quota capitale dei prestiti.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**7. Verifica della coerenza interna**

Il revisore unico ritiene, in questa prima sede di esame, che gli obiettivi indicati nel Documento unico di programmazione previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare)

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni**7.1.1. programma triennale lavori pubblici**

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo il 4 novembre 2014. Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione;

7.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto n. 31 del 5 marzo 2015. Su tale atto lo scrivente revisore unico ha in corso le verifiche di rito e provvederà entro il 13 marzo 2015 a formulare il parere ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di stabilità (*province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2015 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggrenderanno nelle unioni*) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti, consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2009	5.053.597,58	
2010	5.442.817,85	
2011	5.433.207,59	
2012	5.186.540,24	5.224.448,47

Nel quadriennio si è escluso l'anno 2010 essendo il maggiore e fatta la media della spesa corrente per il 2009, 2011 e 2012.

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	5.224.448,47	22,56	1.178.635,57
2016	5.224.448,47	22,56	1.178.635,57
2017	5.224.448,47	22,56	1.178.635,57

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	1.178.635,57	817.295,59	361.339,98
2016	1.178.635,57	800.000,00	378.635,57
2017	1.178.635,57	800.000,00	378.635,57

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza
2015	365.000,00	361.339,98	3.660,02
2016	410.000,00	378.635,57	31.364,43
2017	405.000,00	378.635,57	26.364,43

L'apposito prospetto allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2015/2017, avendo riguardo al cronoprogramma dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziato nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a euro. 100.000 di valore.

Le previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II, dovranno essere monitorate durante la gestione al fine di mantenere l'obiettivo di rispetto del patto di stabilità interno.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e alle previsioni definitive 2014:

Entrate Tributarie

	Rendiconto 2013	Rendiconto / assestamento 2014	Previsione 2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	1.116.500,00	1.110.000,00	960.000,00
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione	150.000,00	110.000,00	120.000,00
TASI		724.000,00	1.629.000,00
TASI recupero evasione			
Imposta comunale sulla pubblicità		100.800,00	94.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.		640.000,00	397.000,00
Imposta di scopo			
Imposta di soggiorno			
Altre imposte			
Totale categoria I	1.266.500	2.684.800	3.200.000
Categoria II - Tasse			
TOSAP		52.000,00	42.000,00
TARI			
TA RES			
Recupero evasione tassa rifiuti			
Totale categoria II	0	52.000	42.000
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Altri tributi propri	0,00	0,00	0,00

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- della proposta di delibera per l'anno 2015 di mantenimento delle aliquote ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011
- della proposta di delibera di revisione del valore delle aree fabbricabili ed sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 960.000,00 con una variazione di euro 156.500,00 rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2013 e di euro 150.000,00 rispetto alla somma accertata per Imu nella previsione definitiva del bilancio 2014.

ICI recupero evasione

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 120.000,00 sulla base del programma di controllo.

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 19 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Imposta comunale sulla pubblicità

Il gettito della imposta comunale sulla pubblicità parimenti alla tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in diminuzione rispetto il 2014 e pari a euro 94.000 tenendo conto della prevedibile contrazione conseguente alla crisi economica.

Addizionale comunale Irpef

Il gettito del 2015 è stato rivisto sulla base della proposta di delibera di variazione dell'addizionale comunale Irpef che prevede una soglia di esenzione sino a 15.000 Euro e tre aliquote distinte per i redditi superiori ma sino a 28.000, 00 dello 0,6%, per i redditi che superano i 28.000,00 e fino a 55.000 dello 0,7% ed dello 0,8% per i redditi superiori a 55.000.

Il gettito è previsto in euro 619.000,00 sulla base delle risultanze dei dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze, iscritto a bilancio per 397.000,00 al fine di tener conto del cambio del principio contabile adottato.

TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 1.629.000,00 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

IL significativo incremento è conseguenza della proposta di delibera di aumento delle aliquote del 100%.

T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche, come precedentemente anticipato, tenendo conto della prevedibile contrazione della richiesta è stato stimato in diminuzione rispetto gli esercizi precedenti e pari a euro 42.000

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Rapp. 2014/2013	Previsione 2015	Rapp. 2015/2014
Recupero evasione ICI/IMU	150.000,00	110.000,00	73,33%	120.000,00	109,09%
Recupero evasione TASI					
Recupero evasione TARSU/TIA/T	1.000,00	1.000,00	100,00%	1.000,00	100,00%
Recupero evasione altri tributi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Totale	151.000,00	111.000,00	73,51%	121.000,00	109,01%

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della stima che si ritiene coerente con la emananda comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 187.100,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi correnti da parte di altri enti

I contributi da altri enti previsti in euro 107.000,00 riguardano i trasferimenti ATER per il fondo sociale di cui alla L.R. 10/96 e il trasferimento della società SETA per le spese servizi di raccolta rifiuti gestiti dall'Ente.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

<i>Servizi a domanda individuale</i>				
	<i>Entrate prev. 2015</i>	<i>Spese prev. 2015</i>	<i>% copertura 2015</i>	<i>% copertura 2014</i>
Asilo nido	78.000,00	135.000,00	57,78%	
Impianti sportivi	11.000,00	52.000,00	21,15%	
Attività per gli anziani	3.000,00	3.500,00	85,71%	
Mense scolastiche	225.000,00	260.000,00	86,54%	
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	5.000,00	21.000,00	23,81%	
Uso di locali adibiti a riunioni	18.000,00	22.000,00	81,82%	
Altri servizi	28.000,00	29.000,00	96,55%	
Totale	368.000,00	522.500,00	70,43%	n.d.

I valori della tabella sono espressi in termini finanziari

La Giunta comunale, con deliberazione n. 22 del 17 febbraio 2015, ha approvato le tariffe dei servizi e dei diritti per il triennio 2015 2017 rinviando ad un successivo provvedimento per la determinazione delle tariffe dei servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 430.000,00 al valore nominale.

Con atto G.C. n. 34 del 5 marzo 2015 sono stati destinati il 50% dei proventi al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
312.351,57	560.000,00	430.000,00

	Accertamento 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	156.175,79	280.000,00	215.000,00
Fondo svalutazione crediti			-30.000,00
Netto destinato			185.000,00
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Spesa per investimenti	156.175,79	280.000,00	215.000,00
Fondo svalutazione crediti			-30.000,00
Netto destinato			185.000,00
Perc. X Investimenti	50,00%	50,00%	50,00%

A fronte delle previsioni di entrata per accertamento sanzioni è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 60.000,00

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e previsioni definitive 2014, è il seguente:

comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Assest 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	1.215.854,62	1.205.479,26	1.158.400,00	-47.079,26	-3,91%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie	109.442,40	93.387,64	80.200,00	-13.187,64	-14,12%
03 - Prestazioni di servizi	2.601.404,93	2.690.109,62	2.656.100,00	-34.009,62	-1,26%
04 - Utilizzo di beni di terzi	96.622,92	96.584,74	93.000,00	-3.584,74	-3,71%
05 - Trasferimenti	621.536,99	615.408,49	614.200,00	-1.208,49	-0,20%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	111.399,10	96.800,00	85.700,00	-11.100,00	-11,47%
07 - Imposte e tasse	106.598,77	110.302,48	103.800,00	-6.502,48	-5,90%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	38.437,86	38.066,22	23.500,00	-14.566,22	-38,27%
09 - Ammortamenti di esercizio			0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti		60.000,00	80.000,00	20.000,00	33,33%
11 - Fondo di riserva		2.300,00	28.000,00	25.700,00	1117,39%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 1.158.400, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- ❑ dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- ❑ dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- ❑ dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- ❑ degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 118.000 pari al 10,2% delle spese dell'intervento 01.

Il revisore unico ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Il revisore unico ha altresì accertato come richiesto dal comma 10 bis dell'art. 3 del d.l. 90/2014:

- a) il rispetto del limite delle assunzione disposto dall'art.3, comma 5 del d.l. 90/2014;
- b) il rispetto del contenimento della spesa di personale disposto dal comma 5 bis dell'art. 3 del citato d.l. 90/2014;

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Dall'analisi effettuata non risulta essere inclusa nella spesa del personale la quota parte relativa agli organismi partecipati. Si rileva tuttavia che, essendo i confronti degli anni omogenei, ossia tutti al netto della suddetta spesa, il dato non subisce, con l'inclusione o meno di dette spese, una variazione sostanziale.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 55° 7 della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	1.359.113,38
2012	1.356.671,97
2013	1.349.300,00
media	1.355.028,45

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	1.215.846,87	1.174.100,00	1.158.400,00
spese incluse nell'int.03	37.908,85	40.900,00	40.400,00
irap	90.691,13	92.000,00	91.000,00
altre spese incluse			
Totale spese di personale	1.344.446,85	1.307.000,00	1.289.800,00
spese escluse			
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	1.344.446,85	1.307.000,00	1.289.800,00
limite comma 557 quater			0,00
limite comma 562			
Spese correnti	4.901.297,59	4.835.050,00	4.922.900,00
Incidenza % su spese correnti	27,43%	27,03%	26,20%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la previsione per l'anno 2015 è stata ridotta.

In particolare le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione e disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	20.590,00	88,00%	2.470,80	2.500,00	-29,20
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	14.543,60	80,00%	2.908,72	3.000,00	-91,28
Sponsorizzazioni	14.150,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	50,00%	0,00	0,00	0,00
Formazione	10.702,00	50,00%	5.351,00	3.500,00	0,00
Spese per autovetture	19.704,00	20,00%	15.763,20	8.000,00	0,00

Le spese previste per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012: 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

L'ente rispetta il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti i seguenti accantonamenti.

a) accantonamenti per contenzioso

per euro 20.000,00 sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

per euro 2.500,00 sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

per euro 0,00 sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario, pari a 28.000,00 rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del *TUEL* ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari allo 0,57% delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 2.042.273,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 non sono finanziate con indebitamento

Proventi da alienazioni immobiliari

Sono previsti in complessivi 691.798,00

ORGANISMI PARTECIPATI

L'Ente partecipa nei seguenti organismi:

Denominazione	Farmacia Comunale di Villafranca Padovana Srl
Oggetto Sociale	Preparazione e vendita al dettaglio di medicinali
Percentuale di possesso	45%
Risultato esercizio 2013	85.276
Denominazione	SE.T.A. Sç Raccolta tr 1,27 Positivo
Oggetto Sociale	Raccolta trattamento e fornitura acqua
Percentuale di possesso	1,27%
Risultato esercizio 2013	Positivo
Denominazione	ETRA Spz Attività di : 1,81 Positivo
Oggetto Sociale	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento di rifiuti,
Percentuale di possesso	1,81%
Risultato esercizio 2013	Positivo

Denominazione	Consorzio Biblioteche Padovane		
Oggetto Sociale	Attività di gestione del patrimonio bibliotecario padovano		
Percentuale di possesso	8 quote	1,96%	2013
Risultato esercizio 2013	90.732 Avanzo		

Denominazione	Consorzio di Bacino Padova Due		
Oggetto Sociale	Attività di gestione del patrimonio bibliotecario padovano		
Percentuale di possesso	**		
Risultato esercizio 2013	Positivo		

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente dovrà approvare entro il 31/3/2015 ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano dovrà essere trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

Nel seguito è evidenziato il calcolo per la determinazione del limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL. Tuttavia, l'Ente non ha previsto la sottoscrizione di nuovi finanziamenti e pertanto le tabelle che seguono sono esposte a puro titolo informativo.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	5.159.810,16
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	515.981,02
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	85.700,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	1,66%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	430.281,02

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)		<i>Euro</i>	5.159.810,16
Anticipazione di cassa		<i>Euro</i>	0,00
<i>Percentuale</i>			0,00%

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	85.700,00	73.500,00	73.500,00
entrate correnti penultimo anno prec.	5.159.810,16	5.159.810,16	5.159.810,16
% su entrate correnti	1,66%	1,42%	1,42%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	3.179.695,01	2.160.579,60	1.936.942,53	1.700.939,13	1.495.939,13	1.293.939,13
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	-348.585,20	-223.637,07	-236.003,40	-205.000,00	-202.000,00	-212.000,00
Estinzioni anticipate (-)	-670.530,21					
Altre variazioni +/-						
Totale fine anno	2.160.579,60	1.936.942,53	1.700.939,13	1.495.939,13	1.293.939,13	1.081.939,13
Nr. Abitanti al 31/12	7.806,00	7.873,00	7.900,00	7.900,00	7.900,00	7.900,00
Debito medio/abitante	276,78	246,02	215,31	189,36	163,79	136,95

Nella precedente tabella si evidenzia l'entità del debito medio per abitante e la relativa riduzione dello stesso prevista dal comma 3 dell'art.8, della Legge 183/2011

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	168.345,92	120.050,00	96.500,00	85.000,00	75.000,00	64.000,00
Quota capitale	992.762,37	227.000,00	238.000,00	205.000,00	202.000,00	212.000,00
Totale fine anno	1.161.108,29	347.050,00	334.500,00	290.000,00	277.000,00	276.000,00

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

CONTRATTI DI LEASING

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria:

<i>VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017</i>

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità e secondo lo schema approvato con il DLgs 118/2011.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ del tasso di inflazione programmato;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ dei piani economici-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno e dei vincoli di finanza pubblica;

- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi è il seguente:

1. Entrate previsioni di competenza

TITOLO	DENOMINAZIONE			
		PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	-	-	-
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	137.310,45	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	-		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	-		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	3.242.000,00	3.382.000,00	3.342.000,00
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	645.100,00	487.000,00	443.000,00
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.260.800,00	1.011.350,00	973.300,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.042.273,00	2.970.000,00	3.705.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	-	-	-
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	-
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	-
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	750.000,00	750.000,00	750.000,00
TOTALE TITOLI		7.940.173,00	8.600.350,00	9.213.300,00
TOTALE GENERALE DELLE ENT		8.077.483,45	8.600.350,00	9.213.300,00

2. Spese previsioni di competenza

TITO LO	DENOMINAZIONE				
			PREVISIONI ANNO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZION E		-	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	4.922.900,00	4.640.350,00	4.515.300,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	102.257,55	76.516,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	33.000,00	25.000,00	20.000,00
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	2.179.583,45	2.970.000,00	3.705.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	137.310,45	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.907.273,00	1.625.000,00	3.610.000,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	225.000,00	240.000,00	243.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIE RE	previsione di competenza	-	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
6	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	750.000,00	750.000,00	750.000,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	8.077.483,45	8.600.350,00	9.213.300,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	239.568,00	76.516,00	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.940.273,00	1.650.000,00	3.630.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	8.077.483,45	8.600.350,00	9.213.300,00
		<i>di cui già impegnato*</i>	239.568,00	76.516,00	-
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	1.940.273,00	1.650.000,00	3.630.000,00

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	1.158.400,00	1.155.400,00	-0,26%	1.155.400,00	0,00%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	80.200,00	74.700,00	-6,86%	70.700,00	-5,35%
03 - Prestazioni di servizi	2.656.100,00	2.479.300,00	-6,66%	2.395.200,00	-3,39%
04 - Utilizzo di beni di terzi	93.000,00	68.800,00	-26,02%	63.800,00	-7,27%
05 - Trasferimenti	614.200,00	549.600,00	-10,52%	517.100,00	-5,91%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	85.700,00	88.250,00	2,98%	89.800,00	1,76%
07 - Imposte e tasse	103.800,00	103.800,00	0,00%	103.800,00	0,00%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	23.500,00	12.500,00	-46,81%	11.500,00	-8,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	80.000,00	80.000,00	0,00%	80.000,00	0,00%
11 - Fondo di riserva	28.000,00	28.000,00	0,00%	28.000,00	0,00%
Totale spese correnti	4.922.900,00	4.640.350,00	-5,74%	4.515.300,00	-2,69%

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno

OSSERVAZIONI

Il revisore unico a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2013;
- delle previsioni definitive 2014;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;

- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2015, 2016 e 2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

g) Utilizzo avanzo d'amministrazione non vincolato

Come indicato nel principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al dlgs. 118/2011, la quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ❑ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ❑ delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

Il Revisore Unico

Guido Cavaler

